Gazzetta Ufficiale
DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1897 | **Roma — Lunedì 25 Ottobre** | **Numero 248**

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Relazione *a* **S. M. il Re,** *di S. E. il Ministro dei Lavori Pubblici, in udienza del 4 giugno 1897, sull'estesione della tariffa eccezionale n. 1002 P. V. ai porti di mare.*

Sire!

Nell'udienza del 6 marzo 1892, venne sottoposto alla sanzione della M. V. un provvedimento, il quale, sotto forma di tariffa eccezionale di esportazione per strada ferrata (Tariffa n. 1002) era inteso a dare sviluppo al traffico dei nostri vini, mosti ed uve pigiate con ribassi nei prezzi di trasporto attribuiti in parte all'Erario sotto forma di limitazione alla quota di partecipazione ai prodotti ferroviari riservata allo Stato. In quella occasione però si ammisero a fruire della facilitazione accordata, solamente i trasporti diretti da stazioni delle Reti Mediterranea ed Adriatica ai trasporti internazionali di Ventimiglia, Modane, Chiasso, Pino Peri, Pontebba e Cormons.

I risultati ottenuti col provvedimento attuato furono soddisfacenti. Si è però dovuto riconoscere, che, ad aggiungergli efficacia, può tornare utile lo estenderlo a quei trasporti, che sono diretti ai nostri porti per essere ivi imbarcati ed esportati fuori del Continente Europeo. È tutto un traffico che non ha ancora raggiunto tutto lo sviluppo di cui è capace.

Premesso - inoltre - che, di recente, fra le nostre strade ferrate e quelle Ungheresi dello Stato, coll'approvazione del Governo della M. V. è stato concordato un servizio diretto pel trasporto di merci, segnatamente di derrate alimentari, a P. V. fra l'Italia e l'Ungheria per le vie di Venezia-Fiume e di Ancona-Fiume, si è trovato opportuno lo estendere il beneficio della Tariffa eccezionale di cui si tratta anche alle spedizioni che si fanno in servizio diretto Italo-Ungherese per le due vie sopraindicate.

Sire!

La Tariffa n. 1002 fu studiata coll'intento di aprire largamente il mercato internazionale alla più importante delle nostre produzioni agricole. Convenientemente rispose a questo intento, permettendo ai nostri prodotti enologici di trovare smercio sui mercati d'Europa Centrale e Settentrionale.

Però i benefici di questa Tariffa venivano interamente sfruttati da Agenti intermediari, senza utile diretto dei produttori. Colla riduzione di quantitativi minimi di trasporto annuo, approvata dalla M. V. col Decreto del 28 febbraio u. s., i singoli produttori poterono essere in grado di fruire direttamente della provvida istituzione, senza ricorrere agli incettatori intermediari.

Il campo di espansione di questo nostro prodotto, combattuto dalla concorrenza Spagnuola e Francese, è ancora troppo ristretto. Col provvedimento che sottoponiamo alla sanzione della M. V. noi miriamo ad aprire ad esso - per quanto può fare la strada ferrata - i mercati dell'Asia e dell'Africa e quelli delle lontane Americhe, specialmente del Sud, ove fiorisce e prospera una nostra Colonia.

È provvedimento di vantaggio economico del paese, quello che sottoponiamo alla M. V. e confidiamo perciò che possa avere la Vostra Sovrana sanzione.

Il Numero 441 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto l'art. 44 (capoverso 1° e 2°) dei Capitolati per l'Esercizio delle Strade Ferrate, componenti le Reti del Mediterraneo e dell'Adriatico;

Visto l'art. 6 della legge n. 3048 serie 3ª, del 27 aprile 1885, con cui quei Capitolati sono stati approvati;

Vista la Tariffa eccezionale n. 1002 P. V., per il trasporto a carro completo di vino comune, mosto ed uva pigiata in botti o barili, dall'Italia all'Estero, pei transiti di Ventimiglia, Modane, Pino, Chiasso, Peri, Pontebba, Cormons, concordata colle Società esercenti le Reti suddette, ed approvata con decreto Ministeriale n. 7305/814 del 15 febbraio 1892;

Visto il Nostro decreto 6 marzo 1892, che sanziona la tariffa eccezionale medesima, autorizzando ulteriori ribassi a carico esclusivo dello Stato;

Visti i decreti Ministeriali 5 giugno 1893 n. 9137/1098, 31 dicembre 1894 n. 57584/6888, 14 dicembre 1895 n. 49522/6566, 14 novembre 1896 n. 43985/6848, 14 febbraio 1897 n. 1043, coi quali vennero approvate alcune modificazioni ed aggiunte alla detta tariffa e le successive proroghe di due in due anni, sino al 1° febbraio 1899;

Visto il Nostro decreto 28 febbraio 1897 con cui venne modificata la detta tariffa, ed i ribassi con essa conceduti a carico dello Stato;

Vista la proposta concordata dal Nostro Governo colle Società esercenti le Reti Mediterranea ed Adriatica, per estendere la tariffa di cui si tratta ai porti di mare;

Sentito il Consiglio delle Tariffe;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta dei Nostri Ministri Segretari di Stato pei Lavori Pubblici, per l'Agricoltura, Industria e Commercio, per le Finanze e pel Tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

A far tempo dal 16 settembre 1897 la Tariffa eccezionale n. 1002 è applicabile alle spedizioni di vino comune, mosto ed uva pigiata, in partenza da Stazioni della Rete Mediterranea ed Adriatica e appoggiate ai porti di Ancona-Brindisi-Genova-Livorno-Napoli-Savona-Venezia, per l'inoltro a località fuori del Continente Europeo, nonchè alle spedizioni in partenza da Stazioni delle Reti medesime ed eseguite in servizio diretto internazionale, in base alla Tariffa Italo-Ungherese, per le vie di Ancona-Fiume e di Venezia-Fiume.

Art. 2.

Il presente decreto verrà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 4 giugno 1897.

UMBERTO.

PRINETTI.
GUICCIARDINI.
BRANCA.
L. LUZZATTI.

Visto, *Il Guardasigilli:* E. GIANTURCO.

Il Numero 442 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto l'art. 41 (capoverso 1° e 2°) dei Capitolati per l'esercizio delle strade ferrate componenti le Reti del Mediterraneo e dell'Adriatico;

Visto l'art. 6 della legge approvativa dei Capitolati stessi n. 3048 (serie 3ª) del 27 aprile 1885;

Vista la tariffa eccezionale n. 1006 a P. V. per il trasporto a carro completo di lignite e formelle di lignite provenienti dalle miniere nazionali ed in destinazione di località determinate nel Regno, concordate con le Società esercenti le Reti predette, ed approvate con decreto Ministeriale n. 5895/722 del 25 febbraio 1896;

Visto il Nostro decreto del 5 marzo 1896, col quale, in via d'esperimento, per un periodo non minore di un anno, venne accordato l'abbandono della quota di proventi ferroviari, spettante all'Erario, sui prodotti derivanti dai trasporti della merce in parola;

Visto il decreto ministeriale n. 5389, del 19 agosto 1897, che approva l'estensione concordata con le Società Ferroviare del Mediterraneo e dell'Adriatico, della Tariffa eccezionale n. 1006, ai trasporti di torba compressa e di formelle di torba, provenienti dalle torbiere del Regno;

Udito il Consiglio delle Tariffe;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta dei Nostri Ministri Segretari di Stato per l'Agricoltura, Industria e Commercio, pei Lavori Pubblici, per le Finanze e pel Tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

La Tariffa eccezionale n. 1006 P. V. pel trasporto, a carro completo, di lignite e formelle di lignite, viene estesa, alle medesime condizioni, ai trasporti di torbe compresse e di formelle di torba, per uso combustibile, provenienti dalle torbiere nazionali.

Art. 2.

Il presente decreto verrà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 26 agosto 1897.

UMBERTO.

GUICCIARDINI.
PRINETTI.
BRANCA.
L. LUZZATTI.

Visto, *Il Guardasigilli:* E. GIANTURCO.

La Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene i seguenti Regi decreti, sotto il numero a caduno preposto, ed emanati:

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio:

N. **CCCVIII.** (Dato a Sarre il 23 agosto 1897), che trasforma il Monte frumentario di Tursi (Potenza) in Cassa di prestanze agrarie, concentra la Cassa stessa nella Congregazione di carità e ne approva lo Statuto organico.

» **CCCIX.** (Dato a Monza il 29 agosto 1897), che trasforma il Monte frumentario di Ripacandida (Potenza) in Cassa di prestanze agrarie, concentra questa nella Congregazione di carità di detto Comune e ne approva lo Statuto organico.

» **CCCX.** (Dato a Monza il 29 agosto 1897), che trasforma il Monte frumentario di Calabritto in Opera pia elemosiniera.

» **CCCXI.** (Dato a Monza il 13 settembre 1897), che trasforma il Monte frumentario di Morrone del Sannio (Campobasso) in Cassa di prestanze agrarie, concentra questa nella Congregazione di carità del detto Comune e ne approva lo Statuto organico.

» **CCCXII.** (Dato a Monza il 13 settembre 1897), che trasforma il Monte frumentario di Castelcivita (Salerno) in Cassa di prestanze agrarie, concentra la Cassa stessa nella Congregazione di carità di detto Comune e ne approva lo Statuto organico.

Sulla proposta del Ministro dell'Interno:

N. **CCCXIII.** (Dato a Monza il 2 ottobre 1897), che inverte porzione del patrimonio (Lire 12567,31) del Monte di pietà di Rossano (Cosenza), a favore del Ricovero di mendicità da erigersi in detto Comune.

» **CCCXIV.** (Dato a Monza il 2 ottobre 1897), con cui l'Asilo infantile di Bagnolo Mella (Brescia) viene eretto in Ente morale e ne viene approvato lo Statuto organico.

» **CCCXV.** (Dato a Monza il 2 ottobre 1897), con cui il Ricovero di Mendicità in Frascati (Roma), viene eretto in Ente morale e ne viene approvato lo Statuto organico.

» **CCCXVI.** (Dato a Monza il 2 ottobre 1897), con cui la Pia Casa di Ricovero con infermeria in Ficarolo (Rovigo), viene eretta in Ente morale e ne viene approvato lo Statuto organico.

» **CCCXVII.** (Dato a Monza il 2 ottobre 1897), con cui il legato Gozzo di Cannicattini (Siracusa), viene eretto in Ente morale.

» **CCCXVIII.** (Dato a Monza il 2 ottobre 1897), che trasforma la fondazione Cicala a favore dell'Ospedale di Chiusa Sclafani (Palermo), e la concentra nella locale Congregazione di Carità.

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio:

N. **CCCXIX.** (Dato a Monza il 2 ottobre 1897), che trasforma il Monte frumentario di Quaglietta (Avellino) in Cassa di prestanze agrarie, concentra questa nella Congregazione di Carità del detto Comune, e ne approva lo Statuto organico.

» **CCCXX.** (Dato a Monza il 2 ottobre 1897), che trasforma il Monte frumentario di San Chirico Raparo (Potenza) in Cassa di prestanze agrarie, concentra questa nella Congregazione di Carità del detto Comune, e ne approva lo Statuto arganico.

Relazione *di S. E. il Ministro dell'Interno a* **S. M. il Re,** *in udienza dell'8 ottobre 1897, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di S. Giovanni Gemini (Girgenti).*

SIRE!

L'Amministrazione comunale di S. Giovanni Gemini non procede da qualche tempo con la dovuta regolarità. I servizi pubblici si trascinano con la maggiore rilassatezza e gli amministratori, invece di rivolgere ad essi ed agli interessi pubblici le loro cure, si lasciano facilmente trascinare a litigi, che danno luogo a continui dispendi con aggravio della finanza comunale.

L'ufficio di segreteria trovasi in disordine; non si osservano le buone norme di contabilità negli appalti e manca la necessaria vigilanza sui servizi in economia.

Tale stato di cose, qualora si protraesse più a lungo, riuscirebbe a dissestare completamente quella pubblica azienda, e poichè i mezzi ordinari si sono palesati insufficienti a ridonare alla stessa un più regolare indirizzo, fa mestieri ricorrere allo scioglimento del Consiglio Comunale ed all'opera imparziale e riordinatrice di un R. Commissario.

Non esito perciò a sottoporre all'Augusta firma di V. M. apposito schema di decreto, che provvede nei sensi suespressi.

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Visti gli articoli 268 e 269 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col Regio decreto 10 febbraio 1889 n. 5921 (serie 3ª);

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di S. Giovanni Gemini, in provincia di Girgenti, è sciolto.

Art. 2.

Il sig. dott. Ulderico Grottanelli è nominato Commissario straordinario per l'Amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale, ai termini di legge.

Il Nostro Ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Monza, addì 8 ottobre 1897.

UMBERTO.

RUDINÌ.

MINISTERO DELL'INTERNO

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero dell'Interno:*

Con R. decreto del 21 agosto 1897:

Dall'Oglio comm. Antonio, prefetto di 2ª classe a Catania, collocato a disposizione del Ministero dell'Interno (L. 10000).

Capitelli conte comm. Guglielmo, prefetto di 1ª classe a Livorno, destinato a Catania.

Con R. decreto del 13 settembre 1897:

Perrino comm. avv. Ferdinando, prefetto di 2ª classe, in aspettativa per ragioni di servizio, collocato in disponibilità (L. 5000).

Fassini Camossi barone comm. avv. Mario e Celli comm. avv. Pietro, prefetti di 3ª classe, in aspettativa per ragioni di servizio, collocati in disponibilità (L. 4500).

Con R. decreto del 15 settembre 1897:

Maccaferri comm. avv. Ulisse, prefetto di 3ª classe a Girgenti, collocato in aspettativa per ragioni di servizio (L. 6000).

Cantono comm. avv. Angelo, prefetto di 3ª classe a Caltanissetta, collocato in aspettativa per ragioni di servizio (L. 6000).

Con R. decreto del 4 ottobre 1897:

Serrao comm. Francesco Emilio, prefetto di 2ª classe a Ravenna, destinato a Messina.

Sciacca comm. prof. dott. Gaetano, prefetto di 3ª classe a Massa, destinato a Ravenna.

La Mola comm. Antonio, prefetto di 2ª classe, in aspettativa per ragioni di servizio, richiamato in servizio (L. 10000).

La Mola comm. Antonio, prefetto di 2ª classe, destinato a Massa.

Colmayer comm. avv. Vincenzo, prefetto di 1ª classe a Bari, destinato a Livorno.

Bondì comm. avv. Pietro, prefetto di 2ª classe a Vicenza, destinato a Bari.

Palomba comm. avv. Francesco, prefetto di 3ª classe a Foggia, destinato a Verona.

Frumento cav. avv. Francesco, prefetto di 3ª classe a Teramo, destinato a Porto Maurizio.

Maccaferri comm. avv. Ulisse, prefetto di 3ª classe, in aspettativa per ragioni di servizio, richiamato in attività di servizio e destinato a Teramo.

Sormani Moretti conte comm. dott. Luigi, senatore del Regno, prefetto di 1ª classe a Verona, collocato a disposizione del Ministero dell'Interno (L. 12000).

Con R. decreto del 22 luglio 1897:

Costantino cav. prof. dott. Giuseppe, sotto archivista di 1ª classe negli Archivi di Stato, nominato archivista di 3ª classe (L. 3000) (per merito).

Colombo Guido e Canal nobile Bernardo, sotto archivisti di 1ª classe negli Archivi di Stato, nominati archivisti di 3ª classe (L. 3000) (per esame).

Brigiuti dott. Romolo, sotto archivista di 1ª classe negli Archivi di Stato, nominato archivista di 3ª classe (L. 3000) (per merito).

Salvatore Dino Francesco e Mongillo dott. Mariano, sotto archivisti di 1ª classe negli Archivi di Stato, nominati archivisti di 3ª classe (L. 3000) (per esame).

Vaccarone cav. avv. Luigi, sotto archivista di 3ª classe negli Archivi di Stato, nominato archivista di 3ª classe (L. 3000) (per merito).

Lionti dott. Ferdinando e Galleani d'Agliano Carlo, sotto archivisti di 1ª classe negli Archivi di Stato, nominati archivisti di 3ª classe (L. 3000) (per esame).

Marengo avv. Emilio, Da Mosto conte dott. Andrea e Municchi Alfredo, alunni di 1ª categoria negli Archivi di Stato, nominati sotto archivisti di 3ª classe (L. 1500).

Peyrani di Pegliono conte Giacinto, alunno di 2ª categoria negli Archivi di Stato, nominato sotto assistente di 2ª classe (L. 1500).

Manzone cav. Gaspare, collaboratore straordinario negli Archivi di Stato, promosso sotto assistente di 2ª classe (L. 1500).

Con R. decreto del 13 settembre 1897:

Lazazzera dott. Idelfonso, segretario di 3ª classe nell'Amministrazione centrale, promosso alla 2ª classe (L. 2500).

Con R. decreto del 15 settembre 1897:

Merlini dott. Luigi, segretario di 1ª classe nell'Amministrazione centrale, nominato per merito consigliere di prefettura di 4ª classe (L. 3500).

Conti rag. Francesco, computista di 1ª classe nell'Amministrazione centrale, nominato computista di 1ª classe nell'Amministrazione provinciale (L. 2500).

Con R. decreto del 21 agosto 1897:

Buffetti dott. Arturo, segretario di 2ª classe nell'Amministrazione provinciale, collocato in aspettativa per motivi di famiglia, a sua domanda.

Puccioni cav. Demostene, consigliere delegato di 1ª classe nella Amministrazione provinciale, incaricato di reggere la prefettura di Siracusa (L. 7000).

D'Ayala Lino, segretario di 1ª classe nell'Amministrazione provinciale, collocato a riposo per avanzata età ed anzianità di servizio, a sua domanda, col titolo e grado onorifico di consigliere di prefettura.

Errante Filippo, segretario di 1ª classe nell'Amministrazione provinciale, collocato a riposo per motivi di salute, a sua domanda, col titolo e grado onorifici di consigliere di prefettura.

Castellano dott. Bernardo, segretario di 1ª classe nell'Amministrazione provinciale, collocato a riposo per avanzata età.

Con R. decreto del 26 agosto 1897:

Ferrari cav. dott. Giuseppe fu Giovanni, consigliere di 1ª classe nell'Amministrazione provinciale, collocato a riposo, a sua domanda, per avanzata età ed anzianità di servizio, col titolo e grado onorifici di Consigliere delegato.

Con R. decreto del 29 agosto 1897:

Dall'Acqua Cosmo, ufficiale d'ordine di 1ª classe nell'Amministrazione provinciale, collocato a riposo per anzianità di servizio, a sua domanda.

Giuggioli dott. Arturo e Cioja conte dott. Vincenzo, segretari di 3ª classe nell'Amministrazione provinciale, collocati in aspettativa per motivi di famiglia, a loro domanda.

Con R. decreto del 13 settembre 1897:

Soldatini Bettino, computista di 3ª classe nell'Amministrazione provinciale, accettate le volontarie dimissioni dall'impiego.

Con R. decreto del 15 settembre 1897:

De Francisci avv. Pietro, segretario di 2ª classe nell'Amministrazione provinciale, nominato, per esame, consigliere di prefettura di 4ª classe (L. 3500).

Maffei conte dott. Gerolamo e Paganini dott. Achille, segretari di 1ª classe nell'Amministrazione provinciale, nominati, per esame, consiglieri di prefettura di 4ª classe (L. 3500).

Bessone cav. Ernesto, consigliere delegato di 1ª classe nell'Amministrazione provinciale, incaricato di reggere la prefettura della provincia di Caltanissetta (L. 7000).

Colli cav. dott. Vittorio, segretario di 2ª classe nell'Amministrazione provinciale, nominato segretario di 2ª classe ne Ministero (L. 2500).

Imperato rag. Ciro, computista di 2ª classe nell'Amministrazione provinciale, nominato computista di 2ª classe nel Ministero (L. 2000).

Amministrazione di Pubblica Sicurezza.

Con R. decreto del 1° luglio 1897:

Raimondi Costantino, delegato di 2ª classe di P. S., collocato a riposo per motivi di salute, a sua domanda.

Con R. decreto del 2 agosto 1897:

Algeri Sebastiano, delegato di 1ª classe di P. S., revocato il decreto 20 maggio 1897 di nomina ad ispettore, in seguito a rinunzia alla promozione.

Con R. decreto del 13 agosto 1897:

Natale Enrico, ispettore di 4ª classe di P. S., in aspettativa per motivi di salute, richiamato in attività di servizio, a sua domanda.

Cingolani Adolfo, delegato di 3ª classe di P. S., in aspettativa per motivi di salute, richiamato in attività di servizio, a sua domanda.

Con R. decreto del 26 agosto 1897:

Nicoletta Fortunato Raffaele, delegato di 4ª classe di P. S., accettate le volontarie dimissioni dall'impiego.

MINISTERO
DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero di Grazia, Giustizia e dei Culti:*

Con decreto Ministeriale del 7 ottobre 1897:

Caraciotti cav. Alessandro, capo sezione al Ministero di grazia e giustizia e dei culti, è destinato al Gabinetto del Sotto Segretario di Stato in qualità di Segretario particolare, a decorrere dal 5 ottobre 1897.

Con Regio decreto del 2 ottobre 1897, registrato alla Corte dei conti il 20 detto mese:

Marchetti cav. Andrea, già giudice di tribunale, ora direttore capo divisione nel Ministero di grazia e giustizia e dei culti, con l'annuo stipendio di lire 7000, è nominato consigliere della Corte d'appello di Roma, con lo stesso stipendio di lire 7000.

Disposizioni *fatte nel personale dell'Amministrazione giudiziaria:*

Con R. decreto del 14 settembre 1897:

Ciotto cav. Andrea, procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Crema, è collocato a riposo, a sua domanda, nei termini dell'art. 1, lett. *A*, del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari dal 1° ottobre 1897, e gli è conferito il titolo e grado onorifico di sostituto procuratore generale di Corte di cassazione.

Con Regi decreti del 2 ottobre 1897:

Spada cav. Antonio, consigliere della Corte d'appello di Venezia, è collocato a riposo, a sua domanda, nei termini dell'art. 1, lett. *A*, del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari dal 1° novembre 1897, e gli è conferito il titolo e grado onorifico di presidente di sezione di Corte d'appello.

Lavagno cav. Luigi, giudice del tribunale civile e penale di Casale, è collocato a riposo, a sua domanda, nei termini dell'art. 1, lettera *B*, del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari, dal 16 ottobre 1897, e gli è conferito il titolo e grado onorifico di vice presidente di tribunale.

Logliscl Francesco, giudice del tribunale civile e penale di Cosenza, è dichiarato dimissionario dal giorno 22 settembre 1897 per non avere assunto le sue funzioni nel termine di legge.

Con Regi decreti in data 11 ottobre 1897:

La decorrenza del collocamento a riposo del comm. Luciano Ciollaro, consigliere della Corte di Cassazione di Napoli, è fissata dal 21 settembre 1897 giorno in cui cessò di prestare effettivamente servizio, restando così modificato il Regio decreto 20 luglio 1897.

D'Ambrosio Catello, giudice del tribunale civile e penale di Ariano, in aspettativa per infermità a tutto giugno 1897, è collocato a riposo, a sua domanda, nei termini dell'art. 3, lettera *A*, del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari, dal 1° luglio 1897.

Venditti Federico, pretore del mandamento di Arpino, è tramutato al mandamento di Torre Orsaia, lasciandosi vacante quello di Palata per l'aspettativa del pretore Ferraro Enrico.

Sarasino Alberto, pretore del mandamento di Palata, è tramutato al mandamento di Larino.

Cusani Daniele, pretore del mandamento d'Isernia, è tramutato al mandamento di Laurito.

Crescenzi Domenico, pretore del mandamento di Laurito, è tramutato al mandamento di Baranello.

Tedesco Emidio, pretore del mandamento di Baranello, è tramutato al mandamento di Arpino.

Mastrogiovanni Gaetano, pretore del mandamento di Carovilli, è tramutato al mandamento d'Isernia.

Pellegrino Federico, pretore del mandamento di Seui, è tramutato al mandamento di Carovilli.

Salucci Alberto, pretore della 2ª pretura urbana di Roma, è tramutato alla 1ª pretura urbana di Roma.

Papandrea Giovanni, pretore del mandamento di Tivoli, è tramutato alla 2ª pretura urbana di Roma.

Pelosi Evandro, pretore del mandamento di Albano Laziale, è tramutato al 1° mandamento di Roma.

Ton Antonio, pretore del 2° mandamento di Cremona, è tramutato al mandamento di Crema.

Da Ponte Gerardo, pretore del mandamento di Abbiategrasso, è tramutato al 2° mandamento di Cremona.

Federici Leopoldo, pretore del mandamento di Palestrina, è tramutato al mandamento di Tivoli.

Del Giudice Mauro, pretore del mandamento di Terracina, è tramutato al mandamento di Albano Laziale.

Legnani Ernesto, pretore del mandamento di Castelnuovo di Porto, è tramutato al mandamento di Palestrina.

Morisani Domenico, pretore del mandamento di Cori, è tramutato al mandamento di Castelnuovo di Porto.

Acquaviva Raffaele, pretore del mandamento di Spezzano Grande, è tramutato al mandamento di Terracina.

Uleri Arrica Giuseppe, pretore del mandamento di Oschiri, è tramutato al mandamento di Mogoro.

Porcu Dessi Giuseppe, pretore del mandamento di Senorbi, è tramutato al mandamento di Oschiri.

Povoleri Francesco, pretore del mandamento di Dolo, è tramutato al 1° mandamento di Padova.

Malaspina Giuseppe, pretore del 1° mandamento di Bergamo, è tramutato al 2° mandamento di Bergamo.

Federici cav. Marco, pretore del mandamento di Crema, è tramutato al 1° mandamento di Bergamo.

Bocchia Giovanni, pretore già titolare del mandamento di Colorno, in aspettativa per motivi di salute, dal 1° ottobre 1896, è confermato, a sua domanda, nell'aspettativa medesima per altri sei mesi, dal 1° ottobre 1897, con l'assegno della metà dello stipendio, lasciandosi per lui vacante il mandamento di Serrastretta.

Lomonaco Giuseppe, pretore del mandamento di Paganica, in aspettativa per motivi di salute, dal 27 giugno 1897, è confermato, a sua domanda, nell'aspettativa medesima per altri sei mesi, dal 27 settembre 1897, con l'assegno della metà dello stipendio, lasciandosi per lui vacante lo stesso mandamento di Paganica.

Ferraro Enrico, pretore del mandamento di Torre Orsaia, in aspettativa per motivi di salute, dal 21 luglio 1897, è c uf

mato, a sua domanda, nell'aspettativa medesima per altri due mesi, dal 21 settembre 1897, con l'assegno del terzo dello stipendio, lasciandosi per lui vacante lo stesso mandamento di Torre Orsaia.

Moglia Luigi, pretore già titolare del mandamento di Gasperina, in aspettativa per motivi di salute, dal 16 maggio 1897, è richiamato in servizio dal 16 settembre 1897, ed è destinato al mandamento di Davoli, lasciandosi vacante quello di San Giovanni in Fiore, per l'aspettativa del pretore Colamussi Domenico.

Leone Francesco, pretore del mandamento di Accadia, in aspettativa per motivi di famiglia dal, 24 luglio 1897, è richiamato in servizio dal 9 settembre 1897, ed è destinato al mandamento di Cori.

Galli Bindo, uditore destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel 1° mandamento di Mantova, è destinato in temporanea missione al mandamento di Lugo, con indennità mensile da determinarsi con decreto Ministeriale.

Perrotti Alfonso, uditore destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel mandamento di Petralia Sottana, con l'incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare, è esonerato, a sua domanda, dal detto incarico, ed è richiamato al precedente ufficio di vice pretore nel mandamento di Civitacampomarano.

Urso Gallo Salvatore, uditore destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel mandamento di Aci S. Antonio, con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare, è tramutato al mandamento di Centuripe, con lo stesso incarico.

Riccioli Giuseppe, uditore destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel mandamento di Centuripe, con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare, è tramutato al mandamento di Aci S. Antonio, con lo stesso incarico.

Lodrini Carlo, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore del mandamento di Castiglione delle Stiviere pel triennio 1895-97.

Marzano Ettore, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore nel mandamento di Seminara pel triennio 1895-97.

Barillà Giuseppe, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore nel mandamento di Cortale pel triennio 1895-97.

Merani Giuseppe, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore nel 1° mandamento di Spezia pel triennio 1895-97.

Della Valle Edoardo, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore nella pretura urbana di Genova pel triennio 1895-97.

Sono accettate le dimissioni presentate:

da Bargossi Olindo dall'ufficio di vice pretore nel mandamento di Forlì.

da Aparo Vincenzo dall'ufficio di vice pretore nel 2° mandamento di Catania.

Con regi decreti del 13 ottobre 1897:

Gagliardi cav. Michele, consigliere della Corte d'appello di Napoli, è nominato consigliere della Corte di Cassazione di Palermo, con l'annuo stipendio di lire 9000.

Avenati Bassi Carlo, presidente del tribunale civile e penale di Chiavari, è tramutato a Cuneo, a sua domanda.

Quadrio Carlo, presidente del tribunale civile e penale di Avezzano, è tramutato a Chiavari, a sua domanda.

Cassese Enrico, presidente del tribunale civile e penale di Nuoro, è tramutato a Velletri, a sua domanda.

Mantovani Guglielmo, presidente del tribunale civile e penale di Legnago, è tramutato a Padova, col suo consenso.

Cerza cav. Giuseppe, presidente del tribunale civile e penale di Aquila, è nominato, a sua domanda consigliere della Corte di appello di Napoli.

Cocchi cav. Filippo, consigliere della Corte di appello di Parma, è collocato in aspettativa, a sua domanda, per motivi di famiglia, per 6 mesi dal 7 ottobre 1897.

Morelli Giovanni Battista, vice presidente del tribunale civile e penale di Roma, è nominato presidente del tribunale civile e penale di Aquila, con l'annuo stipendio di lire 5000.

Galvani Giuseppe, vice presidente del tribunale civile e penale di Napoli, è nominato presidente del tribunale civile e penale di Legnago, con l'annuo stipendio di lire 5000.

Fiorasi Domenico, vice presidente del tribunale civile e penale di Roma, è nominato consigliere della Corte d'appello di Genova, coll'annuo stipendio di lire 5000.

Capriolo Ferdinando, giudice del tribunale civile e penale di Roma, è nominato vice presidente del tribunale civile e penale di Firenze, con l'annuo stipendio di lire 4500.

Lupidi Pirro, giudice del tribunale civile e penale di Ancona, è collocato a riposo, a sua domanda, nei termini dell'art. 1, lettera *B*, del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari, dal 1° novembre 1897, e gli è conferito il titolo e grado onorifico di vice presidente di tribunale.

Cama Raffaele, giudice del tribunale civile e penale di Siracusa, è tramutato a Messina, a sua domanda.

Gavassini Carlo, giudice del tribunale civile e penale di Girgenti, è tramutato a Casale, a sua domanda.

Loglisci Francesco, giudice di tribunale, dimissionario, è richiamato in servizio come giudice del tribunale civile e penale di Cosenza a decorrere dal 15 ottobre 1897, con l'annuo stipendio di lire 3400.

Rossi Vincenzo, giudice di tribunale in aspettativa per infermità a tutto l'8 settembre 1897, è richiamato in servizio, dal 9 settembre 1897, presso il tribunale civile e penale di Termini Imerese, con l'annuo stipendio di lire 3400.

D'Autilia Cesare, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Cassino, è nominato procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Crema, con l'annuo stipendio di lire 5000.

Mosca Carlo, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Perugia, è nominato procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Alessandria, con l'annuo stipendio di lire 5000.

Stecchini Domenico, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Grosseto, è tramutato ad Udine.

Apostolico Giuseppe, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Larino, è tramutato ad Avellino.

Mortara Cesare, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Alessandria, è tramutato a Perugia.

Chieri Pericle, pretore del mandamento di Montepulciano, è tramutato al mandamento di Fermo.

Biasioli Luigi, pretore del mandamento di Fiorenzuola d'Arda, è tramutato al 2° mandamento di Parma.

Natta Giovanni, pretore del mandamento di Sulmona, è tramutato al mandamento di Pieve di Teco.

Riccio Giuseppe, pretore del mandamento di Serracapriola, è tramutato al mandamento di Montesano sulla Marcellana.

Caruli Libero, pretore del mandamento di Poscarolo ed Uniti, è tramutato al mandamento di Breno.

Mozzi Alessandro, pretore del mandamento di Vasto, è tramutato al mandamento di Pescarolo ed Uniti.

Quaranta Francesco, pretore del mandamento di Cesarò, è tramutato al mandamento di Siniscola.

Campanelli Pasquale, pretore del mandamento di Stigliano, è collocato, a sua domanda, in aspettativa per motivi di salute per un mese dal 16 ottobre 1897, con l'assegno del terzo dello stipendio, lasciandosi per lui vacante lo stesso mandamento di Stigliano.

Carnevale Luigi, pretore già titolare del mandamento di Oleggio, in aspettativa per motivi di salute dal 16 luglio 1896, è confermato, a sua domanda, nell'aspettativa medesima per altri sei mesi dal 16 ottobre 1897, con l'assegno della metà dello stipendio, lasciando per lui vacante il mandamento di Dorgali.

Alessandrelli Francesco, pretore già titolare del mandamento di Maglie, in aspettativa per motivi di famiglia dal 1° luglio 1897, è confermato, a sua domanda, nell'aspettativa medesima per altri due mesi dal 1° ottobre 1897, lasciandosi per lui vacante il mandamento di Vico del Gargano.

Sisto Vito Sante, pretore già titolare del mandamento di Cagnano Varano, in aspettativa per motivi di salute, dal 16 luglio 1897, è richiamato in servizio, dal 16 ottobre 1897, ed è destinato al mandamento di Senorbi.

Gosuè Vincenzo, pretore del mandamento di Castelfranco in Miscano, in aspettativa per motivi di salute, dal 1° maggio 1897, è richiamato in servizio, dal 1° ottobre 1897, ed è destinato allo stesso mandamento di Castelfranco in Miscano.

Cocchia Nicola, pretore del mandamento di Casalbordino, in aspettativa per motivi di salute, dal 20 ottobre 1896, è richiamato in servizio dal 20 ottobre 1897, ed è destinato al mandamento di Guarcino.

Volpe Giuseppe, pretore del mandamento di Casamassima, in aspettativa per motivi di salute, dal 16 settembre 1897, è richiamato in servizio, dal 16 ottobre 1897, ed è destinato allo stesso mandamento di Casamassima.

Palombo Arturo, uditore destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel mandamento di Rammacca, con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare, è tramutato al mandamento di Fenestrelle con lo stesso incarico.

Vele Antonio, uditore destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel mandamento di Palena, con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare, è tramutato al mandamento di Caramanico, con lo stesso incarico.

Gismondi Antonio, uditore destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel mandamento di Caramanico, con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare, è tramutato al mandamento di Palena, con lo stesso incarico.

Altamura Felice, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore nel mandamento di Foggia, pel triennio 1895-97.

Ricca Adelchi, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore nel mandamento di Foggia, pel triennio 1895-97.

Lo Jacono Vincenzo, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore nel mandamento di Bisacquino, pel triennio 1895-97.

Con decreto Ministeriale del 13 ottobre 1897:

All'uditore Caorsi Pio Amedeo, destinato in temporanea missione di vice pretore nel mandamento di Carrara, è assegnata l'indennità mensile di lire cento dal giorno 27 settembre 1897, sino a che sarà mantenuto nella detta temporanea missione.

Con Regi decreti del 19 ottobre 1897:

Lappone cav. Francesco, presidente del tribunale civile e penale di Teramo, è tramutato a Benevento, a sua domanda.

Del Bechi Silvio, giudice del tribunale civile e penale di Nuoro, è tramutato ad Avezzano, a sua domanda.

Costanzi Oreste, giudice del tribunale civile e penale di Avezzano, è tramutato ad Ancona, a sua domanda.

Balestri Adolfo, giudice applicato all'ufficio di istruzione dei processi penali presso il tribunale di Roma, destinato con le stesse funzioni in temporanea missione al tribunale di Bologna, è richiamato, a sua domanda, al precedente suo posto presso il tribunale di Roma, cessando dalla detta missione dal 20 ottobre 1897.

Ursino Vasta Giuseppe, pretore del 3°, mandamento di Palermo, è nominato sostituto procuratore del Re, presso il tribunale civile e penale di Gerace, con l'annuo stipendio di lire 3400.

Spadini Ugo, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Milano, in aspettativa per infermità a tutto il 23 ottobre 1897, è richiamato in servizio dal 24 ottobre 1897, presso lo stesso tribunale di Milano, con l'annuo stipendio di lire 2000.

Fabris Angelo Giacomo, pretore del mandamento di Arquata del Tronto, è tramutato al mandamento di Castelfranco Veneto.

Cerato Giuseppe, pretore del mandamento di Pieve di Cadore, è tramutato al mandamento di Montebelluna.

Sale Rodolfo, pretore del mandamento di Montecarotto, è tramutato al mandamento di Badia Polesine.

Melis Murra Luigi, pretore del mandamento di San Lussurgiu, è tramutato al mandamento di Lanusei.

Donelli Francesco, pretore del mandamento di Gravedona, è collocato, a sua domanda, in aspettativa per motivi di salute per tre mesi, dal 16 ottobre 1897, con l'assegno del terzo dello stipendio, lasciandosi per lui vacante lo stesso mandamento di Gravedona.

Crisafi Francesco, pretore del mandamento di Spaccaforno, in aspettativa per motivi di famiglia dal 1° settembre 1897, è confermato, a sua domanda nell'aspettativa medesima per altri due mesi dal 1° ottobre 1897, lasciandosi per lui vacante lo stesso mandamento di Spaccaforno, e revocandosi il regio decreto del 2 detto mese nella parte relativa al richiamo in servizio del medesimo pretore Crisafi.

Disposizioni *fatte nel personale delle Cancellerie e Segreterie giudiziarie:*

Con Regi decreti dell'11 ottobre 1897:

Padula Giuseppe, cancelliere della pretura di Matera, è, in seguito a sua domanda, collocato a riposo ai termini dell'articolo 1, lettera *A*, del testo unico della legge sulle pensioni civili e militari, con decorrenza dal 16 ottobre 1897.

Massimelli Nicola, cancelliere della pretura di Govone, in servizio da oltre dieci anni, è, in seguito a sua domanda collocato in aspettativa per motivi di salute per un mese, a decorrere dal 16 ottobre 1897, con l'assegno pari alla metà dell'attuale suo stipendio.

Castrocca Alleo, già cancelliere della pretura di Norcia, in aspettativa per motivi di salute fino al 30 settembre 1897, pel quale fu lasciato vacante il posto nella pretura di Mogoro, è, in seguito a sua domanda, confermato nella stessa aspettativa per altri sei mesi, a decorrere dal 1° ottobre 1897, con la continuazione dell'attuale assegno.

Pizzo Domenico, cancelliere della pretura di Mosso Santa Maria, è tramutato alla pretura di Arona, a sua domanda.

Lascaris Giuseppe, vice cancelliere della pretura di Fossano, è nominato cancelliere della pretura di Mosso Santa Maria, con l'annuo stipendio di lire 1600.

Amato Pellegrino, cancelliere della pretura di Caltabellotta, è tramutato alla pretura di Ribera.

Sortino Calogero, cancelliere della pretura di Ribera, è tramutato alla pretura di Caltabellotta.

Casale Andrea, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Avezzano, è nominato cancelliere della pretura di Bomba, con l'attuale stipendio di lire 1800.

Sersanti Giovanni, cancelliere della pretura di Fiamignano, in aspettativa per motivi di salute fino al 30 settembre 1897, è, a sua domanda, richiamato in servizio a decorrere dal 1° ottobre 1897, ed è tramutato alla pretura di Montorio al Vomano.

Raspa Vincenzo, cancelliere della pretura di Montorio al Vomano, è tramutato alla pretura di Fiamignano.

Tucillo Antonio, cancelliere della pretura di Tolve, in servizio da oltre anni dieci, è, in seguito a sua domanda, collocato in aspettativa per motivi di salute per mesi sei, a decorrere dal 16 ottobre 1897, e con l'assegno pari alla metà dell'attuale suo stipendio.

Meli Francesco, cancelliere della pretura di Favara, è, in seguito a sua domanda, collocato a riposo ai termini dell'articolo 1°, lettera *A*, del testo unico della legge sulle pensioni

civili e militari, a decorrere dal 16 ottobre 1897, e gli è conferito il titolo ed il grado onorifico di cancelliere di tribunale.

De Lorenzi Luigi, segretario della Regia procura del tribunale civile e penale di Massa, è tramutato alla Regia procura presso il tribunale civile e penale di Castelnuovo di Garfagnana.

Francesconi Alfredo, segretario della regia procura presso il tribunale civile e penale di Castelnuovo di Garfagnana, è tramutato alla regia procura presso il tribunale civile e penale di Massa.

Nordio Andrea, cancelliere della pretura di Ariano nel Polesine, è tramutato alla pretura di Adria.

Pavan Angelo, vice cancelliere della pretura di Portogruaro, è nominato cancelliere della pretura di Ariano nel Polesine, con l'annuo stipendio di lire 1600.

Con decreti ministeriali dell'11 ottobre 1897:

Bessi Carlo, cancelliere della pretura di Bomba, è nominato vice cancelliere del tribunale civile e penale di Avezzano, coll'attuale stipendio di lire 1800.

Forti Pio, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Avezzano, è nominato vice cancelliere della pretura di Tossicia, coll'attuale stipendio di lire 1300.

Vallinotti Dario, vice cancelliere della pretura di Tossicia, è nominato vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Avezzano, coll'attuale stipendio di lire 1300.

Dosi Arturo, cancelliere della pretura di Arona, è, a sua domanda, nominato vice cancelliere del tribunale civile e penale di Novara, coll'attuale stipendio di lire 1800.

Carlod Giuseppe, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, è nominato vice cancelliere della pretura di Fossano, coll'annuo stipendio di lire 1300.

Ragazzoni Luigi, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, è nominato vice cancelliere della pretura di Portogruaro, coll'annuo stipendio di lire 1300.

Con Regi decreti del 13 ottobre 1897:

Alvino Alessandro, cancelliere della pretura di Torre Orsaia, è tramutato alla pretura di Laurino.

Conti Gennaro, già cancelliere della pretura di Gioi, sospeso dall'esercizio delle sue funzioni, è richiamato in servizio a decorrere dal 16 ottobre 1897 ed è tramutato alla pretura di Torre Orsaia. Dal detto giorno cesserà l'assegno alimentare concesso alla di lui famiglia durante la sospensione.

Pinto Alfonso, sostituto segretario della Regia procura presso il tribunale civile e penale di Vallo della Lucania, è nominato cancelliere della pretura di Gioi, coll'annuo stipendio di lire 1600.

Naso Giovanni Battista, cancelliere della pretura di Lercara Friddi, è tramutato alla pretura di Favignana.

Spinelli Vincenzo, già cancelliere della pretura di Pachino, dichiarato decaduto dalla carica a datare dal 16 febbraio 1896, con decreto 27 dello stesso mese, a termini dell'articolo 4 della legge 11 ottobre 1893 n. 1500, è richiamato in servizio ed è nominato cancelliere della pretura di Lercara Friddi, col suo precedente stipendio di lire 2200.

Con decreti Ministeriali del 13 ottobre 1897:

L'annua indennità di lire 300 concessa col decreto Ministeriale 25 aprile 1897 a De Molinari Giovanni, cancelliere del tribunale civile e penale di Pavullo nel Frignano, temporaneamente applicato alla cancelleria della Corte di Cassazione di Torino, è elevata a lire 500 annue, a decorrere dal 1° novembre 1897.

Calvi Domenico, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Alba, è tramutato al tribunale civile e penale di Acqui, a sua domanda.

Baravalle Giuseppe, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, è nominato vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Alba, coll'annuo stipendio di lire 1300.

De Stefano Gennaro, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario è nominato sostituto segretario della Regia procura presso il tribunale civile e penale di Vallo della Lucania con l'annuo stipendio di lire 1300.

Con decreti Ministeriali del 15 ottobre 1897:

Sepe Alfonso, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Sant'Angelo dei Lombardi, è, in seguito di sua domanda, collocato a riposo, ai termini dell'art. 1 lett. *A* del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari con decorrenza dal 1° novembre 1897, e gli è conferito il titolo ed il grado onorifico di vice cancelliere di Corte d'appello.

Testore Carlo, sostituto segretario della regia procura presso i tribunale civile e penale di Vercelli, è in seguito di sua domanda, collocato in aspettativa per motivi di famiglia per mesi tre, a decorrere dal 1° novembre 1897.

La nomina di Lana Antonio a vice cancelliere della pretura di Castiglione del Lago fatta con decreto 27 agosto 1897 ed il successivo di lui tramutamento alla pretura di Poggio Mirteto, fatto con decreto 20 settembre 1897, sono, a sua domanda, revocati, rimanendo esso Lana nella precedente sua qualità di alunno retribuito nella cancelleria del tribunale civile e penale di Novi Ligure.

Vanni Giacinto, vice cancelliere della pretura di Montesano sulla Marcellana, è tramutato alla 2ª pretura di Roma.

Bartolini Gualtiero, vice cancelliere della pretura di Isernia, temporaneamente applicato al Ministero di grazia e giustizia e dei culti, è tramutato alla pretura di Montesano sulla Marcellana, continuando nella stessa applicazione.

Li Calzi Giuseppe vice cancelliere della pretura di Lentini, è tramutato alla pretura di Biancavilla.

Urso Gallo Pietro, vice cancelliere applicato al tribunale civile e penale di Nicosia, è, a sua domanda, nominato vice cancelliere della pretura di Lentini, coll'attuale stipendio di lire 1300.

Di Salle Cosimo, vice cancelliere della pretura di Civitella Roveto, è nominato, a sua domanda, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Aquila, coll'attuale stipendio di lire 1300.

Febo Luigi, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Aquila, è nominato vice cancelliere della pretura di Civitella Roveto, coll'attuale stipendio di lire 1300.

Taglienti Augusto, vice cancelliere della pretura di Oristano, è tramutato alla pretura di Borbona.

Pannone Vincenzo, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, è nominato vice cancelliere della pretura di Isernia, coll'annuo stipendio di lire 1300.

Buffa Salvatore, eleggibile agli uffici di cancelleria o segreteria dell'ordine giudiziario, è nominato vice cancelliere della pretura di Vittoria, coll'annuo stipendio di lire 1300.

Venturini Mariano, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, è nominato vice cancelliere della pretura di Poggio Mirteto, coll'annuo stipendio di lire 1300.

Marino Nicolò, vice cancelliere della pretura di Mileto, è privato dello stipendio dal giorno 10 del corrente mese di ottobre, fino a nuova disposizione, per abusiva assenza dal posto.

Con decreti Ministeriali del 16 ottobre 1897:

a Ferminelli Alderano, vice cancelliere della pretura di Orvieto, è assegnato l'aumento del decimo di lire 130, sull'attuale stipendio di lire 1300, con decorrenza dal 1° luglio 1897.

Con Regi decreti del 19 ottobre 1897:

Ruggiero Donato, cancelliere del tribunale civile e penale di Sant'Angelo dei Lombardi, è tramutato al tribunale civile e penale di Isernia.

Bruna Giovanni Battista, cancelliere del tribunale civile e penale di Potenza, temporaneamente applicato alla cancelleria della Corte d'appello di Venezia, è tramutato al tribunale civile e penale di Sant'Angelo dei Lombardi, continuando nelle detta applicazione.

Sorbilli Emanuele, cancelliere della pretura di Forenza, incaricato di reggere la cancelleria del tribunale civile e penale di Potenza, coll'annua indennità di lire 500, è nominato cancelliere del tribunale civile e penale di Potenza, coll'annuo stipendio di lire 3000, cessando dal percepire la detta indennità.

Disposizioni *fatte nel personale dei notari:*

Con Regi decreti del 13 ottobre 1897:

Rampone Salvatore, candidato notaio, è nominato notaio colla residenza nel Comune di Cautano, distretto di Benevento.

Pepe Giuseppe, candidato notaio, è nominato notaio colla residenza nel Comune di Ischitella, distretto di Lucera.

Caruso Francesco, candidato notaio, è nominato notaio colla residenza nel Comune di Pomarico, distretto di Matera.

Castellucci Gerardo, candidato notaio, è nominato notaio colla residenza nel Comune di Pietragalla, distretto di Potenza.

Lo Jacono Vincenzo, candidato notaio, è nominato notaio colla residenza a Sant'Anna, frazione del Comune di Caltabellotta, distretto di Sciacca.

Reggiani Camillo, candidato notaio, è nominato notaio colla residenza nel Comune di Roncoferraro, distretto di Mantova.

Ciancico Francesco, candidato notaio, è nominato notaio colla residenza nel Comune di Catania, capoluogo di distretto.

Zappalà-Zappalà Giovanni, notaio residente nel Comune di San Giovanni la Punta, distretto di Catania, è traslocato nel Comune di Catania, capoluogo di distretto.

Berra Centurini Stefano, notaio residente nel Comune di San Martino dell'Argine, distretto di Mantova, è traslocato nel Comune di Gazzoldo degli Ippoliti, stesso distretto.

Bonomi Luigi, notaio residente nel Comune di Terno, distretto di Bergamo, è traslocato nel Comune di Seriate, stesso distretto.

Miadonna Giuseppe, notaio residente nel Comune di Trivigno, distretto di Potenza, è traslocato nel Comune di Bernalda, distretto di Matera.

Morari Amos, notaio residente nel Comune di Piubega, distretto di Mantova, è dispensato dall'ufficio di notaio, in seguito a sua domanda.

Pinna Antonio Angelo è dichiarato decaduto dall'ufficio di notaio per non avere assunto in tempo utile l'esercizio delle sue funzioni nel Comune di Orune, distretto di Sassari.

Magnante Vito, candidato notaio, è nominato notaio colla residenza nel Comune di Grassano, distretto di Matera.

Piccini Pietro, candidato notaio, è nominato notaio colla residenza nel Comune di Mathi, distretto di Torino.

Ruella Stefano, candidato notaio, è nominato notaio colla residenza nel Comune di Orbassano, distretto di Torino.

Borgna Lino, notaio residente nel Comune di Corio, distretto di Torino, è traslocato nel Comune di Front, stesso distretto.

Cassone Riccardo, notaio nel Comune di Entraque, distretto di Cuneo, è traslocato nel Comune di Verrua Savoia, distretto di Torino.

Das Ivestris Francesco, notaio residente nel Comune di Viù, distretto di Torino, è traslocato nel Comune di San Maurizio Canavese, stesso distretto.

Mijno Onorino, notaio residente nel Comune di Chivasso, distretto di Torino, è traslocato nel Comune di San Mauro, stesso distretto.

Con decreti Ministeriali del 20 ottobre 1897:

È concesso:

al notaio Montanari Raffaele, una proroga sino a tutto il 20 novembre 1897, per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel Comune di Monte Grimano;

al notaio Demartini Innocenzo, una proroga sino a tutto il 22 novembre 1897, per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel Comune di Lu;

al notaio Barbantini Francesco, una proroga sino a tutto il 25 dicembre 1897, per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel Comune di San Pietro in Casale;

al notaio Italia Infantino Gaetano, una proroga sino a tutto il 13 febbraio 1893, per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel Comune di Capannori.

Notari *che hanno cessato dall'esercizio delle loro funzioni:*

Con Regi decreti del 13 ottobre 1897:

Butera Antonio, notaio residente nel Comune di Cicala, distretto di Nicastro, è dispensato dall'ufficio di notaio, in seguito a sua domanda.

De Padova Giacomo, è dichiarato decaduto dall'ufficio di notaio per non avere assunto in tempo utile l'esercizio delle sue funzioni nel Comune di Manfredonia, distretto di Lucera.

Disposizioni *fatte nel personale degli Archivi notarili:*

Con Regi decreti del 13 ottobre 1897:

Saracino Giuseppe, notaio in Casacalenda, è nominato conservatore e tesoriere dell'archivio notarile distrettuale di Larino, coll'annuo stipendio di lire 1500, a condizione che, nei modi e termini di legge, presti cauzione rappresentante l'annua rendita di lire 100.

Cattaneo Stefano, candidato notaio, è nominato conservatore e tesoriere dell'archivio notarile distrettuale di Tortona, coll'annuo stipendio di lire 1800, a condizione che, nei modi e termini di legge, presti cauzione rappresentante l'annua rendita di lire 100.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione Generale del Debito Pubblico

Rettifica d'intestazione (1ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0/0 cioè: N. 948339 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 1620, al nome di Grazioli Lorenzo, Giovanna, Rosa, Teresa e Giulia fu Giovanni Battista, minori sotto la tutela di Luigi Perugini fu Pietro, domiciliati in Brescia, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Grazioli Lorenzo, Maria-Giovanna, Rosa, Teresa e Giulia fu Giovanni Battista di Luigi Perugini fu Pietro, domiciliati in Brescia, veri proprietari della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 23 ottobre 1897.

Per il Direttore Generale
ZULIANI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0 cioè: N. 704276 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 2000 al nome di Galli Isola fu *Luigi*, nubile, domiciliata a Pallanza (Novara), vincolata pel matrimonio da contrarsi dalla titolare con Lovisolo Giovanni Felice fu Giovanni, tenente nei Reali Carabinieri, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all' Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Galli Isola fu *Paolo*, nubile ecc. come sopra vincolata, vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'articolo 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 23 ottobre 1897.

Per il Direttore Generale
ZULIANI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0/0 cioè: N. 1068133 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 5500 al nome di Ferro Sofia fu Giacomo, moglie di Luig Cassanello, domiciliata in Pegli,

Annotazione

L'usufrutto vitalizio della presente rendita spetta a Cassanello Luigi fu Pietro ecc. ecc ;

fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Ferro Sofia fu Giacomo, moglie di Paolo Luigi Cassanello ecc. con l'annotazione che l'usufrutto vitalizio della rendita spetta a Cassanello Paolo Luigi fu Pietro ecc. ecc., vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 13 ottobre 1897.

Per il Direttore Generale
ZULIANI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0 cioè: N. 1094308 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 150, al nome di Savio Margherita fu Giuseppe, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Savio Margherita fu Luigi, vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 14 ottobre 1897.

Per il Direttore Generale
ZULIANI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0 cioè: N. 1004704 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 25, al nome di Basilone *Savinia* fu Gabriele moglie di Bona Pietro, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Basilone Lavinia fu Gabriele moglie di Bona Pietro, vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 1º ottobre 1897.

Per il Direttore Generale
ZULIANI.

AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA (2ª *Pubblicazione*).

Dal sig. Jorio cav. Ilario, Presidente della Congregazione di carità di Benevento, è stato denunziato lo smarrimento della ricevuta n. 85 rilasciatagli da quella Intendenza di finanza, (Sezione Debito Pubblico) addì 27 febbraio 1897 per il Certificato n. 260 del Debito Pontificio 1860-64, di L. 110 di rendita, da lui presentato per ottenere il rimborso di una obbligazione estratta, ed intestata al Monte Frumentario Arcivescovile di Benevento.

A' sensi pertanto dell'art. 334 del Regolamento per l'Amministrazione del Debito Pubblico, approvato con R. decreto 20 settembre 1874 n. 2058, si avverte che, ove entro un mese dalla data della pubblicazione del presente avviso non sia stata presentata alcuna opposizione, si procederà a favore del detto signor Jorio Ilario alla riconsegna del Certificato suddetto, senza bisogno che sia prodotta la ricevuta dichiarata smarrita.

Roma, il 14 ottobre 1897.

Per il Direttore Generale
ZULIANI.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Essendo stata accertata la presenza della fillossera a Sinagra, in Provincia di Messina, è stato, con decreto 9 ottobre corrente, esteso a detto Comune il divieto di esportazione di talune materie indicate alle lettere *a*, *b*, *c* del testo unico delle leggi antifillosseriche.

R. UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ROMA

Avviso.

Il giorno 26 corrente, alle ore 10, avranno luogo in questa Università gli esami di libera docenza in Oto-rino-laringoiatria chiesta dal d.r Chiucini Gelasio.

Roma, 23 ottobre 1897.

IL RETTORE.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

L'*Agenzia Havas* ha da Costantinopoli che i lavori della Conferenza per la conclusione della pace definitiva procedono rapidamente. I primi sette articoli sono stati adottati all'unanimità. Si prevede che il trattato sarà conchiuso nella prossima settimana.

Resteranno da discutersi cinque convenzioni speciali, relative al commercio, all'estradizione e agli affari consolari. Per queste le discussioni dureranno dei mesi, ma non ne sarà impedita la conclusione della pace.

*
* *

Il principe Mestcherski, direttore dell'importante giornale russo *Gradshanin*, intervistato da un redattore del *Radical* di Parigi sulla situazione politica attuale e sui rapporti fra la Francia e la Russia, gli fece le seguenti dichiarazioni:

« — Desiderate sapere, egli cominciò, se credo all'esistenza di un formale trattato di alleanza fra la Francia e la Russia; orbene, io non vi credo affatto. Sono convinto che nessun documento di questo genere esiste e che la situazione è adesso tale quale era, prima del viaggio del Presidente della Repubblica in Russia.

« Confesso che restai meravigliato per il gran rumore che si è fatto intorno ai brindisi scambiati a bordo del *Pothuan* e per la volontà di vedere in essi una dichiarazione ufficiale dell'alleanza.

« L'alleanza scritta fu sempre contraria alla volontà del defunto Alessandro III, il quale trovava infatti preferibile quell'unione senza contratto della quale egli fu l'augusto promotore. Nondimeno volli convincermene ed ora mi risulta che nessun trattato venne firmato fra i due Governi.

« La parola « alleati » venne pronunciata per rendere più netto e chiaro il significato dell'attuale stato di cose; ma questo è tutto. »

Il principe quindi soggiunse:

« — L'idea fissa alla quale lavoro, e che sarà lo scopo del mio prossimo viaggio a Berlino ed a Parigi è questa: che si dovrebbero utilizzare i sentimenti seri esistenti nelle due parti per spingere la Francia a riannodare relazioni amichevoli con la Germania.

« Un vero trattato scritto allontanerebbe entrambi gli alleati dalla Germania. Ora, la Russia vuol conservarsi in buoni rapporti con questa, non potendosi mai sapere ciò che riserva l'avvenire. »

Richiesto di manifestare la propria opinione sulla questione d'Egitto, il direttore del *Gradshanin* così si espresse:

« Anche per l'Egitto nessun tentativo riescirà all'infuori di un'unione della Francia con la Germania e la Russia. Se questa unione avverrà, l'Inghilterra dovrà cedere ».

*
* *

Si telegrafa da Madrid 23 ottobre al *Temps:*

L'incidente della spedizione di filibustieri uscita ultimamente da Nuova York avrebbe indotto il governo ad assumere un atteggiamento tale da far comprendere al governo americano che il Gabinetto attuale non si mostrerà così remissivo a proposito della violazione del diritto internazionale come il sig. Canovas ed il duca di Tetuan.

Delle istruzioni in questo senso furono spedite al rappresentante spagnuolo, sig. Dupuy de Lôme perchè, in materie così delicate si preferisce trattare direttamente col governo per l'intermediario di un diplomatico al corrente di tutti gli antecedenti.

Questa questione è trattata in tuono energico nella Nota redatta dal Ministro degli affari esteri d'accordo col Ministro delle colonie e col sig. Sagasta, in risposta alla Nota americana del 23 settembre. Circa al momento opportuno per presentare questa Nota non fu però presa nessuna decisione; ma che la si presenti subito o più tardi è certo che le relazioni tra i due governi entreranno in una nuova fase.

Nei *pourparlers* coi principali governi europei, la diplomazia spagnuola ha potuto convincersi che la maggior parte delle Potenze si mostrano molto riservate e non ostante la loro simpatia per la Spagna, non sono punto disposte a compromettere le loro proprie relazioni cogli Stati Uniti.

Il sig. Galvez, prsidente del Direttorio autonomista all'Avana, ha telegrafato al senatore Labra, il solo rappresentante autorizzato del partito autonomista a Madrid, pregandolo di comunicare ai signori Sagasta e Moret che questo partito ha una fede inconcussa nel programma liberale che ha per base l'autonomia coloniale e la sovranità della metropoli. Lo stesso telegramma felicita il governo e gli offre il cordiale appoggio del partito per ristabilire la pace e recar ad atto il suo programma.

Il sig. Labra ebbe una conversazione col sig. Sagasta e nutre il convincimento che il governo risponderà con effusione al Direttorio autonomista e che stabilirà il suffragio universale a Cuba.

*
* *

Il relatore generale del bilancio francese, deputato Krantz, ha fatto alla Commissione del bilancio l'esposizione delle condizioni alle quali si potrebbe ristabilire il bilancio per l'anno finanziario 1898.

Il progetto del governo prevedeva circa tre miliardi e mezzo d'entrate; la legge delle contribuzioni dirette relativa allo sgravio del quarto dell'imposta fondiaria, produsse una diminuzione di 25 milioni; altri 18 milioni sparirono per la riforma della tassa militare e per la diminuzione della tassa sull'alcool. Si tratta dunque di far fronte a 35 milioni di disavanzo.

Il sig. Krantz propone che si aumenti la tassa sui valori mobiliari nominativi francesi e che si raddoppi quello sui valori mobiliari esteri.

*
* *

Gl'inglesi non sono ancora venuti a capo dell'insurrezione delle Indie. Essi hanno bensì debellato i Mohmands e gl'insorti della valle di Sivat al nord, ma continuano ad essere molestati al sud della frontiera afghana dagli Afridi e dagli Orakzai che non si sono sottomessi e sembra dispongano di forze superiori in numero alle guarnigioni britanniche della regione e molto meglio organizzate che quelle dei Mohmands.

Il telegrafo viene segnalando da qualche giorno degli scontri sanguinosi fatali agli inglesi nella regione montuosa che si estende al sud di Peshavur nei dintorni dei forti di Bara e Sagrabath.

Gl'inglesi, non v'ha dubbio, termineranno col reprimere la ribellione, ma intanto sono obbligati a fare degli enormi sacrifici.

Gli atti finanziari della Repubblica Veneta

Ieri a Venezia, sotto la presidenza di S. E. il Ministro del Tesoro, on. Luzzatti, fu inaugurato l'Istituto storico per la pubblicazione degli atti finanziari ed economici dell'antica Repubblica veneta.

Questo Istituto fu stabilito con R. decreto 16 agosto scorso, promosso dal Ministro del Tesoro, di concerto col Presidente del Consiglio e col Ministro della Pubblica Istruzione.

Erano presenti tutti i membri della Commissione, il Prefetto ed il Sindaco di Venezia.

S. E. il Ministro pronunziò un importante discorso

inaugurale del quale l'*Agenzia Stefani* ci reca il seguente sunto:

« Comincia col dare la lieta notizia che la Maestà del Re consente l'alto suo patrocinio a questi nuovi studi. (Vivissimi applausi).

Il Ministro del Tesoro, come italiano e come veneziano, è lieto d'inaugurare questa istituzione scientifica. Sulle spine del suo Ministero è spuntato questo fiore, di cui respira con voluttà la fragranza. Là carità del natio loco strinse lui veneziano a fare raccogliere le foglie sparse di questi mirabili documenti. (Applausi).

Ringrazia la Commissione presieduta dall'onorevole senatore Lampertico della sua collaborazione gratuita. I mezzi per le spese di copia e di pubblicazione non mancheranno, e le seimila lire annue primieramente stanziate già divennero dodici per preziose offerte ed altre altissime se ne attendono.

Traccia il programma da seguirsi per la pubblicazione degli atti finanziari ed economici della Repubblica veneta.

Raccomanda che si cominci dalla pubblicazione dei documenti riguardanti il Debito pubblico della Repubblica nelle sue originali evoluzioni, coordinati alla storia degli Istituti di credito privati e pubblici. Accenna ai grandi insegnamenti moderni che queste indagini contengono. Quantunque si tratti di opera altamente scientifica, il fine è essenzialmente pratico.

Si tratta di migliorare le nostre istituzioni finanziarie ed economiche, gli ordini costituzionali della nostra contabilità di Stato. (Approvazioni).

L'oratore, a chiarire bene il suo pensiero, si giova di un esempio. Il gran problema della finanza nei nostri liberi ordinamenti parlamentari è di salvare l'Erario dalla prodigalità. Il che si raggiunge in Inghilterra per consuetudine, e nelle colonie anglo-sassoni, nel Canadà, nell'Australia, per consuetudine passata in Statuto, che toglie ai deputati l'iniziativa delle spese. Tutti i trattati di diritto costituzionale citano gli esempi inglesi. Ed i nostri? e quelli della Repubblica veneta?

Il ministro accenna a tutto un ordine di organismi esistenti nell'antica Repubblica di Venezia per effetto dei quali si frenavano le spese; e, fra la grande attenzione dell'uditorio, illustrò specialmente quella degli « scansadori » alle spese superflue, che esaminavano le scritture dei singoli magistrati coll'incarico di proporre quelle economie che loro sembrassero possibili.

E dopo la guerra di Candia, a presidio delle economie, si costituisce una specie di Consiglio del Tesoro della Repubblica. Tutte queste magistrali e costituzionali istituzioni si collegano colla storia delle « strettezze », che erano speciali procedure o prove e scrutinii richiesti a difesa dei contribuenti prima di aggravare con nuove spese l'erario.

Chi proponeva spese su certe materie in Senato doveva pagare forti multe, il che era un freno grandissimo; e, poichè era proibito senza multa grossa di proporre nuove spese pel palazzo Ducale, il doge Tommaso Mocenigo pagò la multa di mille ducati d'oro per averne proposta la riedificazione. (Vivissima ilarità)

Il ministro accenna alla deliberazione dei « pregadi » del novembre 1634, mirabile deliberazione con cui la Repubblica poneva freni a sè medesima per la distribuzione del pubblico danaro, per la dispensa di « grazie », di favori pecuniarii. Le « grazie », osserva il ministro, corrispondono alle odierne pensioni: pensioni che sempre più si allargano a nuovi ordini di cittadini. Se a queste grazie delle pensioni (Ilarità) non si porrà fine, metà dei cittadini dovrà lavorare e soprapagare per dar modo di corrispondere le pensioni all'altra metà (Impressione).

Il ministro chiude il suo discorso traendo i più lieti auspici da questi studii che ribattezzeranno nell'ambiente purificatore della migliore nostra storia nazionale i nostri Istituti costituzionali troppo informati agli esempii di Francia o d'Inghilterra e ancora troppo poco italiani (Vivissimi prolungati applausi).

Al discorso di S. E. l'on. Luzzatti rispose l'on. Senatore Lampertico, come presidente della Commissione.

Ringrazia l'on. ministro Luzzatti delle comunicazioni, e particolarmente di quanto concerne l'alto patrocinio di S. M. il Re.

Lo ringrazia di aver iniziato quest'opera nella data centenaria dalla caduta della Repubblica veneta. Con ciò è soddisfatto un desiderio manifestatosi da gran tempo e che ora, mercè il Ministro, ha attuazione.

Se ne professa lieto in nome quasi di un diritto di cittadinanza, acquistato con pubblici uffici e la lunga consuetudine di presiedere una Commissione che porta così liberale contributo alla scienza ed alla storia.

L'opera che la Commissione è chiamata a compiere non è di lusso ma di patria carità.

Ricorda in relazione i saggi principii di politica finanziaria accennati dal Ministro in momenti solenni, in cui la Repubblica seppe mantenerli energicamente, sollevandosi da rovinosi disastri.

Si onora altamente del Senato italiano che sia nella pertinace resistenza al abolire abusi sino a che non si fossero altrimenti compensati nel che l'on. ministro ebbe gran parte, sia nello esercitare intera la propria prerogativa anche quanto all'emendare leggi di finanza, sia nel riservare al potere esecutivo le proposte di spese, si mostrò degno delle tradizioni italiche ricordate dal ministro.

L'opera della Commissione non è tanto dedicata alla storia finanziaria, quanto alla storia della vita civile che si rispecchia in essa.

Non ignora le accuse fatte alla Repubblica di moderazione eccessiva nei tributi ma si augura che senza mai compromettere le spese necessarie all'incolumità della patria ed ai progressi della vita economica, l'onor. ministro, come ha già professato sempre, associi all'economia dello Stato, l'economia della Nazione e ciò si ripromette nel nome dell'Italia e del Re.

Questo discorso fu accolto con vivissimi applausi.

Terminati i discorsi si discusse sull'estensione e sul metodo del lavoro della Commissione.

L'adunanza, avanti di sciogliersi, deliberò l'invio di un telegramma di ringraziamento a S. M. il Re per aver concesso il suo alto patrocinio all'Istituto.

Iersera il Municipio di Venezia offrì al *Grand Hôtel* un banchetto ai membri della Commissione.

Vi assistettero, col Sindaco e la Giunta comunale, l'on. Ministro Luzzatti, i membri della Commissione per la pubblicazione degli atti finanziari ed economici dell'antica Repubblica veneta e le principali autorità.

Al levare delle mense il Sindaco fece un brindisi all'on. Luzzatti, ringraziandolo per l'iniziativa da lui presa per la creazione dell'Istituto oggi inaugurato.

L'on. Ministro Luzzatti ringraziò delle parole rivoltegli e ricordò con riverenza e gratitudine il defunto Stefani, Direttore dell'Archivio di Stato, tanto benemerito dell'Istituto stesso.

Il cav. Giano, facente funzione di Direttore allo Archivio di Stato, ringraziò l'on. Ministro per l'accenno da lui fatto alla memoria dell'illustre defunto.

NOTIZIE VARIE

ITALIA

S. M. il Re, con le LL. AA. RR. il Principe di Napoli ed il Duca degli Abruzzi, partì da Valdieri ieri l'altro, alle ore 14, direttamente per Monza, ricorrendo ieri l'anniversario del matrimonio delle LL. AA. RR. il Principe e la Principessa di Napoli.

S. M., oltre alle private beneficenze, ha assegnato: L. 3000 ai poveri di Valdieri, 1000 alla Società operaia, 100 all'Asilo infantile, 2000 ai poveri di Entraque, 2000 all'Asilo infantile, 1000 alla Società operaia, 2500 ai poveri di Cuneo, 500 ai poveri di Borgo, 400 ai poveri di Andonno, 300 ai poveri di Pietraporzio, 300 ai poveri di Argentera, 300 ai poveri di Bersezio, 300 ai poveri di Sambucco, 300 ai poveri di Aisonne e 1000 a quelli di Vinadio.

Le LL. AA. RR. il Duca e la Duchessa d'Aosta, il Conte di Torino, il Duca degli Abruzzi ed i Principi Vittorio e Luigi Napoleone partirono l'altra sera da Torino per Milano, ove assistettero, ieri, alle corse ippiche di San Siro, indi, nel pomeriggio, si recarono alla Real Villa di Monza per festeggiare l'anniversario del matrimonio delle LL AA. RR. il Principe e la Principessa di Napoli.

Gli augusti Principi furono ricevuti alla stazione di Monza dalle LL. MM. il Re e la Regina e dalle LL. AA. RR. il Principe e la Principessa di Napoli.

S. A. il Principe Nicola del Montenegro, è arrivato, iersera, a Monza, alle ore 22,14, e fu ricevuto alla stazione dalle LL. MM il Re e la Regina e dalle LL. AA. RR. il Principe e la Principessa di Napoli.

S. E. l'on. Prinetti Ministro dei LL. Pubblici si recò ieri l'altro a Ferrara ove fu ricevuto dalle autorità che lo accompagnarono nella visita alla bonifica di Burana. Fece ritorno a Ferrara alle ore 11 e dopo aver visitato la Darsena ed il nuovo rettifilo ripartì per Bologna ove giunse alle ore 18.10.

A Burana, S. E. mostrò ovunque la sua caldissima ammirazione pei grandiosi lavori di bonifica visitati.

Il Ministro ieri si trattenne a Bologna per conferire circa la bonifica bolognese.

L'on. Ministro Prinetti tenne durante il giorno a Bologna due conferenze nella sede dell'Amministrazione provinciale con il presidente della Deputazione provinciale di Bologna ed i presidenti del terzo, quarto o quinto Circondario idraulico circa i progetti di bonifica bolognese.

Sembra che si sia trovato il modo di appianare le difficoltà tecniche che si frapponevano alla soluzione della questione.

Alle ore 19 venne offerto un pranzo a S. E. il Ministro dall'Amministrazione provinciale.

L'on. Prinetti è ripartito stanotte, alle ore 1,30, per Merate.

Cambi doganali. — Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali è stato fissato per oggi, 25 ottobre, a lire 105,42

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane del Regno nella settimana dal 25 a tutto il 31 ottobre, per i daziati non superiori a L. 100, pagabili in biglietti, è fissato in L. 105,40.

Pioggie ed inondazioni. — L'*Agenzia Stefani* comunica:

Ferrara, 23.

Stanotte, nella villa Coccolia, causa l'inondazione, sono crollate tre case; altre sono pericolanti. La popolazione è allarmata. Molte persone sono prive di tetto. Il Municipio organizza soccorsi. Le autorità si sono recate sul luogo..

Causa le pioggie torrenziali, il Reno ed il Panaro si trovano in piena.

Anche il fiume Po aumenta lentamente. Il cattivo tempo continua.

Fermo, 23.

Le pioggie torrenziali che continuano, hanno provocato un'inondazione delle campagne adiacenti alla marina di Porto Sant'Elpidio a Mare.

Sono crollate quattordici case e cinque minacciano rovina. Nessuna vittima.

Recaronsi sui luoghi il Sottoprefetto Mazzarolli, il delegato Angeli ed il Sindaco di Sant'Elpidio a Mare.

I danneggiati furono ricoverati nelle pubbliche scuole.

Sinigallia, 24.

Si è rinnovata formidabile l'inondazione. Caddero case. Altre sono in pericolo.

Molte famiglie sono senza ricovero.

Ascoli, 24.

La dirottissima pioggia durata tutta la notte ha straordinariamente ingrossato i fiumi e i torrenti con danni gravi.

Il Tronto, respinto dal mare alla foce, ha invaso la pianura circostante sino al Porto d'Ascoli.

Sono interrotte le linee ferroviarie di Ascoli-San Benedetto e San Benedetto-Giulianova.

Giulianova, 24.

In seguito a pioggie torrenziali, straripparono, stamane, i fiumi Salinello e Tordino, recando la desolazione in una vasta zona di circa otto chilometri.

La ferrovia venne rotta in varî punti. Moltissimi casolari sono crollati. Tutti operano il salvataggio con immensa abnegazione. È giunto il Prefetto.

Congresso medico. — Alle ore 15 di ieri venne chiuso il Congresso della Società italiana di medicina interna con un applaudito discorso dell'on. Baccelli.

Fu designata la città di Torino a sede del futuro Congresso nel prossimo anno.

Marina mercantile. — Ieri l'altro il piroscafo *Rio-Janeiro* della Veloce, e *Scandia* della C. A. A., partirono il primo da San Vincenzo ed il secondo da Montevideo, entrambi per Genova. Ieri il piroscafo *Duchessa di Genova* della Veloce, partì da Las Palmas per Genova.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

BELGRADO, 23. — Il nuovo Gabinetto è stato così costituito:

Vladan Giorgievic, Presidenza ed affari esteri; Andonovic, interno; Popovic, finanze; Lozanic, commercio; Costa Christic, giustizia; Colonnello Vukovic, guerra; Andrea Georgievic, istruzione. Colonnello Atanackovic, lavori pubblici.

PARIGI, 23. — Si assicura che le Potenze abbiano aderito alla candidatura del colonnello lussemburghese Schoefer, come Commissario provvisorio delle Potenze nell'isola di Creta.

HUMMELSHAIN, 23. — La Duchessa di Sassonia-Altembourg è morta nel pomeriggio.

BELGRADO, 24. — Il Re Alessandro ha diretto al Presidente del Consiglio, Vladan Giorgievic, una lettera autografa, nella quale dice che gli avvenimenti d'Oriente e la ferma risoluzione di tutta l'Europa di mantenere la pace diedero alla Serbia la possibilità e le imposero il dovere di metter fine alle sterili lotte dei partiti politici, di porsi su ferma base politica ed economica e di divenire forte elemento di pace e d'ordine nella penisola balcanica, provando all'Europa che essa può sempre fare assegnamento sulla Serbia nelle sue alte missioni di civiltà.

La Serbia manterrà l'amicizia di tutta l'Europa e la rafforzerà

e proverà chè non può decidersi dei destini della Serbia senza la Serbia stessa.

Il Re è risoluto a consacrare tutta la sua vita al benessere della patria e garantisce al Governo la sua fiducia per adempiere il difficile compito affidatogli.

LA CANEA, 24 — Sopra domanda degli imputati dei fatti di Cicalaria, il Comandante supremo ha rinviato al 3 novembre venturo il processo a loro carico, onde loro permettere di procurarsi un avvocato difensore che parli il greco ed il francese.

MADRID, 24. — Il Ministro delle Colonie, Moret, nelle istruzioni date al generale Blanco per la sua missione a Cuba gli raccomanda di migliorare la sorte delle truppe e delle colonne ausiliare e di fare appello a tutti i partiti per stabilire nell'isola il regime autonomo.

Il Ministero cesserà dallo inviare a Cuba funzionari da Madrid.

Il regime della stampa sarà energico, ma senza arbitrio.

DARMSTADT, 24. — Lo Czar e la Czarina hanno ricevuto, nel pomeriggio, il Cancelliere germanico, principe di Hohenlohe, colla principessa, che intervennero poscia al pranzo di Corte.

LISBONA, 24. — In seguito a grandi pioggie, il treno speciale in cui era il Re del Siam, ha deviato, stamane, presso Povoa di Santa Iria; quindi il treno proseguì senza incidenti.

PARIGI, 25. — Il Ministro delle finanze, Cochery, intervenne ad una seduta della Commissione del Bilancio, alla quale diede spiegazioni circa la tassa di bollo sui nuovi Titoli emessi dagli Stati esteri.

Egli rispose a varie interrogazioni, rivoltegli sull'incremento del consumo dell'alcool e sull'impiego dell'eccedenza prevista circa il dazio sui grani.

Dichiarò che 13 milioni di questa eccedenza si destineranno al Ministero della guerra ed 8 milioni a quello della marina.

LONDRA, 25. — John Burns, parlando a Trafalgar Square, consigliò ai meccanici di accettare la conferenza proposta dal Board of Trade.

OSSERVAZIONI METEREOLOGICHE
fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano
Il dì 23 ottobre 1897

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 50,60.

Barometro a mezzodì 756 03
Umidità relativa a mezzodì 69
Vento a mezzodì . . . . Nord q. calmo.
Cielo . . . . coperto.
Termometro centigrado . . . . . . { **Massimo** 18°4 / **Minimo** 9°3.

Pioggia in 24 ore: — —

23 ottobre 1897:

In Europa pressione alta sul Mar Baltico, Swinemunde 770; bassa al NW della penisola Iberica, Corogna 759.

In Italia nelle 24 ore: barometro quasi stazionario al N, alzato fino a 4 mm. al centro, diminuito intorno ad 1 mm. al S ed in Sicilia; temperatura diminuita al N ed al centro lievemente alzata al S; pioggie quasi generali, copiose con temporali sulle Marche; venti forti del 1° quadrante; mare agitato sull'alto Adriatico.

Stamane: cielo coperto o nuvoloso con pioggie sulla Valle Padana ed in Sardegna.

Barometro: 764 Torino, Verona; 762 Genova, Firenze, Brindisi, Reggio Calabria; 761 Sardegna, Roma, Napoli, Caltanissetta; 760 Palermo.

Probabilità: venti freschi dal 1° quadrante al N, intorno levante altrove; cielo coperto o nuvoloso con pioggie e temporali; mare mosso od agitato.

BOLLETTINO METEORICO
DELL UFFICIO CENTRALE DI METEREOLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 23 ottobre 1897.

STAZIONI	STATO DEL CIELO ore 8	STATO DEL MARE ore 8	Temperatura Massima	Temperatura Minima
			nelle 24 ore precedenti	
Porto Maurizio	coperto	legg. mosso	22 5	12 0
Genova	coperto	calmo	18 0	15 0
Massa Carrara	3/4 coperto	legg. mosso	18 2	11 6
Cuneo	piovoso	—	9 8	6 0
Torino	piovoso	—	14 0	10 0
Alessandria	piovoso	—	13 8	12 0
Novara	piovoso	—	14 0	10 2
Domodossola	piovoso	—	17 6	9 6
Pavia	coperto	—	13 8	11 5
Milano	coperto	—	14 8	11 0
Sondrio	1/2 coperto	—	13 3	6 8
Bergamo	coperto	—	15 0	9 9
Brescia	piovoso	—	18 0	10 8
Cremona	piovoso	—	14 7	11 7
Mantova	piovoso	—	13 4	11 0
Verona	piovoso	—	18 8	11 4
Belluno	piovoso	—	18 8	10 0
Udine	piovoso	—	18 6	12 2
Treviso	piovoso	—	16 2	13 8
Venezia	piovoso	molto agitato	20 2	12 4
Padova	coperto	—	16 0	12 7
Rovigo	piovoso	—	16 1	11 7
Piacenza	piovoso	—	14 7	11 7
Parma	piovoso	—	14 0	—
Reggio Emilia	piovoso	—	14 5	12 0
Modena	coperto	—	14 8	11 2
Ferrara	piovoso	—	15 7	11 8
Bologna	coperto	—	14 2	10 2
Ravenna	coperto	—	17 7	11 0
Forlì	3/4 coperto	—	17 0	11 6
Pesaro	—	—	—	—
Ancona	coperto	mosso	18 2	13 8
Urbino	coperto	—	13 2	9 0
Macerata	coperto	—	16 8	11 3
Ascoli Piceno	3/4 coperto	—	19 0	12 8
Perugia	coperto	—	15 8	9 8
Camerino	nebbioso	—	14 2	9 0
Lucca	3/4 coperto	—	18 6	11 4
Pisa	1/2 coperto	—	19 2	9 8
Livorno	1/2 coperto	mosso	17 4	12 0
Firenze	3/4 coperto	—	17 5	10 6
Arezzo	1/2 coperto	—	18 5	9 8
Siena	3/4 coperto	—	15 8	10 6
Grosseto	1/2 coperto	—	19 8	10 8
Roma	3/4 coperto	—	19 0	9 3
Teramo	coperto	—	18 9	13 1
Chieti	1/2 coperto	—	20 4	7 0
Aquila	coperto	—	16 6	6 4
Agnone	1/2 coperto	—	15 5	9 0
Foggia	piovoso	—	21 9	13 9
Bari	coperto	calmo	23 0	16 7
Lecce	3/4 coperto	—	22 7	16 6
Caserta	coperto	—	18 6	13 5
Napoli	coperto	calmo	19 5	13 4
Benevento	coperto	—	21 4	13 1
Avellino	piovoso	—	19 2	12 2
Caggiano	coperto	—	16 3	11 9
Potenza	1/2 coperto	—	17 3	7 5
Cosenza	—	—	—	—
Tiriolo	3/4 coperto	—	15 2	9 0
Reggio Calabria	coperto	legg. mosso	24 0	19 5
Trapani	coperto	legg. mosso	24 9	17 9
Palermo	coperto	calmo	26 9	15 8
Porto Empedocle	coperto	calmo	21 0	19 0
Caltanissetta	piovoso	—	20 0	16 0
Messina	coperto	mosso	21 5	19 8
Catania	coperto	calmo	21 4	18 3
Siracusa	coperto	legg. mosso	24 0	17 8
Cagliari	piovoso	calmo	23 5	11 0
Sassari	coperto	—	17 2	10 6

LISTINO UFFICIALE della Borsa di Commercio di Roma del dì 23 ottobre 1897.

GODIMENTO	VALORI nomin.	VALORI versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	Cor. Med.	PREZZI IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	PREZZI IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
1 lug. 97			RENDITA 5 % 1ª grida		——	98,07½ 05 02½		——
			RENDITA 5 % 2ª grida	98,05 02½	98 04¾			——
»			detta in cartelle di L. 50 a 200	98,02½	——			——
			detta » di L. 25	98,05	——			——
»			detta » di L. 10	93,15 20	——			——
			detta » di L. 5	98,25	——			——
1 ott. 97			detta 4½ %		——		p. cont.	106 95
			» » in cartelle da L. 45 a 180		——			—— (1
»			» » » « 3 a 45	107	——			—— (2
1 lug. 97			detta 4 %		——			98 —
			» » in cartelle di L. 4 a 40		——			——
			detta 3 % 1ª grida		——			——
1 ott. 97			detta 3 % 2ª grida		——			63 50 (3
			detta 3 % piccolo taglio		——			65 —
»			Certificati sul Tesoro Emissione 1860/64		——			102 25 (4
»			Obbligaz. Beni Ecclesiastici 5 % (stamp.)		——			98 75 (5
»			Prestito Romano Blount 5 %		——			102 20 (6
			Valori garantiti dallo Stato.		Cor. Med.			
1 lug. 97	500	500	Obbl. Municipio di Roma 5 %		——			——
1 ott. 97	500	500	dette 4 % 1ª Emissione		——			497 — (7
»	500	500	dette 4 % 2ª e 3ª Emissione		——			495 — (8
1 lug. 97	500	500	Obbl. Ferrov. 3 % Emiss. 1887-88-89		——			300 —
»	1000	1000	» » Tunisi-Goletta 4 % (oro)		——			930 —
»	500	500	» Strade Ferrate del Tirreno		——			480 —
1 gen. 96	500	500	» » FF. Pontebba Alta Italia		——			——
1 ott. 97	500	500	» » FF. Sarde nuova Emiss. 3		——			—— (9
»	500	500	» Cred. Fond. B Napoli (legge 17 gennaio 1897)		——			433 50 (10
			Obblig. Municipali e Cred. Fondiario					
1 giu. 95	500	500	Obbl. Comune di Trapani 5 %		——			497 —
1 apr. 96	500	500	» Cred. Fond. Banco S.Spirito (vecchie)		——			335 —
1 ott. 97	500		» » » » » (nuove)		——			422 — (11
1 ott. 97	500	500	» » » Banca d'Italia 4 %		——			496 — (12
»	500	500	» » » » » 4½ %		——			508 — (13
1 apr. 96	500	500	» » » Banco di Sicilia 4 %		——			—— (14
»	500	500	» » » » » 5 %		——			—— (15
»	500	500	» » » Opª di S. Paolo 5 %		——			—— (16
»	500	500	» » » » » 4½ %		——			—— (17
1 ott. 97	500	500	» » » dell'Ist. Italiano 4½ %		——			511 — (18
			Azioni Strade Ferrate.					
1 lug. 97	500	500	Az. Ferr. Meridionali		——			714 —
»	500	500	» » Mediterranee		——			517 —
1 apr. 97	500	500	» » Second. della Sardegna		——			274 — (19
1 apr. 96	500	500	» » Palermo, Marsala, Trapani, 1ª e 2ª Emissione		——			——
1 gen. 96	500	500	» » della Sicilia		——			——
			Azioni Banche e Società diverse.					
1 gen. 97	800	600	Az. Banca d'Italia		——			805 —
1 gen. 95	250	250	» Banco di Roma		——			100 —
1 mar. 97	500	500	» Istituto Italiano di Credito Fondiario		——			444 —
1 apr. 97	500	500	» Soc. Alti forni fonderie ed acciaierie in Terni		——			307 50
15 apr. 97	500	500	» » Anglo-Romª. per l'illuminaz. di Roma col Gas ed altri sistemi		——			833 — (20
1 lug. 97	500	500	» » Acqua Marcia		——			1230 —
1 lug. 97	250	250	» » Italiana per condotte d'acqua		——			206 —
1 apr. 97	125	125	» » dei Molini e Pastificio Pantan.		——			136 —
1 gen. 96	100	100	» » Telefoni ed Appl. Elettriche		——			——
»	300	300	» » Generale per l'illuminazione		——			135 —
15 apr. 97	125	125	» » Anonima Tramvays-Omnibus		——			217 —
1 ott. 90	250	250	» » delle Min. e Fond. Antimonio		——			——
»	200	200	» » dei Materiali Laterizi		——			——
30 giu. 97	300	300	» » Navigazione Generale Italiana		——			360 —
1 ott. 97	100	100	» » Metallurgica Italiana		——			123 — (21
1 gen. 97	250	250	» » della Piccola Borsa di Roma		——			45 —
			» » An. Piemontese di Elettricità		——			——
1 gen. 93	250	250	» » Risanamento di Napoli		——			27 50
1 gen. 95	25	25	» » di Credito e d'industria Edilizia		——			——
	500	250	» » Industriale della Valnerina		——			——
1 apr. 97	500	500	» » « Credito Italiano »		——			540 —
1 lug. 97	250	250	» Acquedotto de Ferrari-Galliera		——			268 —

(1) ex L. 1,12½ - (2) ex L. 1,12½ - (3) ex L. 1,20 - (4) ex L. 2 - (5) ex L. 2 - (6) ex 2 - (7) ex L. 10 - (8) ex L. 10 - (9) ex L. 5,82 - (10) ex L. 8,75 - (11) ex L. 10 - (12) ex L. 10 - (13) ex L. 11,25 - (14) ex L. 10 - (15) ex L. 11,01 - (16) ex L. 10,58 - (17) ex L. 9,52 - (18) ex L. 11,25 - (19) ex L. 6,15 - (20) ex L. 25 - (21) ex L. 4.

GODIMENTO	VALORI nomin.	VALORI versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	Cor.Med.	IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
			Azioni Società Assicurazioni					
1 giu. 95	100	100	Az. Fondiaria - Incendio		— —			113 50
»	250	125	» » - Vita		— —			229 50
			Obbligazioni diverse.					
1 apr. 96	500	500	Obblig. Soc. Immobiliare		— —			180 —
»	250	250	» » » 4 %		— —			90 —
1 ott. 97	500	500	» » Acqua Marcia		— —			518 — (1)
1 apr. 96	500	500	» » SS. FF. Meridionali		— —			325 — (2)
1 gen. 97	300	300	» » FF. Palermo, Marsala, Trapani I. S. (oro)		— —			— — (3)
1 gen. 96	250	250	» » Ferrovie Sarde (Preferenza)		— —			— — (4)
»	250	250	» » FF.Napoli-Ottaiano (5 % oro)		— —			110 —
	500	500	» » Industriale della Valnerina		— —			— —
1 gen. 97	500	500	Buoni Meridionali 5 %		— —			— —
			Titoli a Quotazione Speciale.					
	25	25	Obbl. Prestito Croce Rossa Italiana		— —			— —
			Azioni di Banche e Società in Liquidaz.					
1 lug. 93	300	300	Az. Banca Generale		— —			— —
1 gen. 89	83,33	83,33	» » Tiberina		— —			— —
1 ott. 90	500	500	» » Industriale e Commerciale		— —			— —
1 lug. 93	400	400	» Soc. di Credito Mobiliare Italiano		— —			— —
1 lug. 92	500	500	» » Immobiliare		— —			— —
1 gen. 89	150	150	» » Fondiaria Italiana		— —			— —
1 gen. 88	500	500	» » di Credito Meridionale		— —			— —

SCONTO	CAMBI		PREZZI FATTI 1ª grida	PREZZI FATTI 2ª grida	Nominali	INFORMAZIONI TELEGRAFICHE sul corso dei cambi trasmesse dai sindacati delle borse di FIRENZE	GENOVA	MILANO	NAPOLI	TORINO
2	Francia	90 giorni	— —	— —	104 85	— —	— —	— —	— —	— —
	Parigi	Chèque	— —	105 40	— —	105 37 ½	105 40	105 42	— —	105 40
3	Londra	90 giorni	— —	— —	26 35	26 34	— —	— —	— —	— —
	»	Chèque	— —	26 54	— —	— —	26 54 ½	26 54 ½	— —	26 55
	Vienna-Trieste	90 giorni	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
5	Germania	Chèque	— —	— —	130 40	— —	130 45	130 42	— —	130 45

Risposta dei premi . 28 ottobre — Compensazione . . . 29 ottobre
Prezzi di compensaz. 28 » — Liquidazione . . . . 30 »

Sconto di Banca 5 %
Interessi Anticipazioni 4 ½ % fino a L. 10,000
» » 4 % oltre a L. 10,000

PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE SETTEMBRE

Rendita 5 %	98 50
detta 4 ½ %	108 20
detta 4 %	98 40
detta 3 %	63 —
Obb. Municipio di Roma 4 % 1ª Emissione	507 —
Dette 4 % 2ª e 3ª Emissione	501 —
Obbl. Ferroviarie 3 % 1887-88-89	306 —
» » del Tirreno	487 —
» Cred. Fond. S. Sp. (vecchie)	333 —
» » » » (nuove)	432 —
» » » B. d'It. 4 %	498 —
» » » » 4 ½ %	503 —
» » » dell'Ist. It. 4½ %	510 —
Az. Ferr. Meridionali	715 —
» » Mediterranee	536 —
» » Sec. della Sardegna	278 —
» Banca d'Italia	785 —
» Banco di Roma	100 —
» Istituto It. Cred. Fond.	445 —
» Soc. Alti Forni Fond. Acciajerie in Terni	380 —
» » Gas (Anglo Rom.)	857 —
Azioni Soc. Acqua Marcia	1240 —
» » Condotte d'Acqua	206 —
» » Molini Past. Pant.	135 —
» » Gener. Illuminaz.	135 —
» » An.Tramways-Om.	218 —
» » Nav. Gen. Ital.	354 —
» » Metallurgica Ital.	129 —
» » Piccola Borsa di Roma	50 —
» » Risanamento di Napoli	28 —
» » Credito Italiano.	530 —
» » Acq. De Ferrari G.	260 —
» Fondiaria Incendio	114 —
» » » Vita	230 —
» Soc. Immob.	170 —
» » » 4 %	85 —
Ferr.Secondarie della Sardegna	— —
» Ferr. Napoli-Ottajano (5 % oro)	120 —
Azioni Banca Generale	50 —
» » Immobiliare	8 —

Media dei corsi del Consolidato Italiano a contanti nelle varie Borse del Regno.

22 ottobre 1897.

Consolidato 5 % 98 0695

Consolidato 3 % nominale. 62 5833

(1) ex L. 12,25 - (2) ex L. 5,77 - (3) ex L 6,99 - (4) ex L. 5,77.

La Commissione Sindacale

AUGUSTO PALLADINI.

GAETANO MATTEI.

GIULIO FRIEDMANN.

Visto: Il Deputato di Borsa.

Direttore: AVV. GIOVANNI PIACENTINI. Tipografia delle Mantellate *Gerente responsabile:* TUMINO RAFFAELE.